



COMUNE DI TARZO

PROVINCIA DI TREVISO

ORDINANZA DEL SINDACO

NUMERO 8 DEL 04/12/2024

OGGETTO:	Falò/Panevin 2025_Deroga all'ordinanza n. 7 del 02.10.2024.
-----------------	--

IL SINDACO

DATO ATTO della Legge 7 ottobre 2024, n. 152, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 ottobre u.s. nel n. 244, entrata in vigore il 1° novembre u.s. "*Disposizioni in materia di manifestazioni di rievocazione storica e delega al Governo per l'adozione di norme per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale*", in particolare l'art. 9 "*Accensione di fuochi nelle manifestazioni di rievocazione storica e ricorrenze della tradizione popolare*";

CONSIDERATO che, in risposta a diverse richieste di chiarimento in ordine alle possibili implicazioni legate all'entrata in vigore della predetta Legge 152/2024, la Provincia, ha condiviso con i Comuni della Provincia di Treviso (nota del 04.11.2024, protocollo generale n. 2024/62341), le specifiche che seguono:

l'accensione di fuochi in occasione di ricorrenze della tradizione popolare (tra cui innegabilmente i Panevin), gode di un regime di deroga rispetto alle norme relative a:

- 1) leggi di pubblica sicurezza (R.D. n. 773/1931), ora non più applicabili al caso di specie, segnatamente le prescrizioni di cui all'art. 59;*
- 2) testo unico sull'ambiente (D.Lgs. n. 152/2006) e in particolare alla parte IV dello stesso, recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti";*
- 3) legge n. 353/2000 sulla prevenzione degli incendi boschivi.*

*Considerato, pertanto, che i divieti e le limitazioni imposte all'accensione dei Panevin non derivano dalle materie disciplinate dalle normative sopra riportate, bensì dalla necessità di rispettare i limiti di accettabilità relativi alla qualità dell'aria (Direttiva Europea 2008/50/CE recepita con D.Lgs. n. 155/2010), si ritiene che la norma di recente promulgazione (L. n. 152/2024), **non influisca** su tali prescrizioni, che restano, pertanto, pienamente efficaci e applicabili;*

CONSIDERATO che i c.d. "Panevin", della vigilia dell'Epifania, rappresentano una delle più antiche e sentite tradizioni culturali della nostra terra, momento di socialità e di aggregazione attorno ad un fuoco;

DATO ATTO che il Comune di Tarzo, nel corso degli anni, ha diminuito notevolmente il numero di Panevin nel territorio comunale, riducendo e contenendo le emissioni di sostanze inquinanti;

RITENUTO necessario salvaguardare la salute delle persone e la qualità dell'aria/dell'ambiente e contestualmente consentire di tramandare alle generazioni future le tradizioni culturali che caratterizzano la nostra terra e favoriscono l'aggregazione sociale;

VALUTATO pertanto di concedere l'accensione ai soli "Panevin" tradizionali che abbiano il predetto carattere/spessore collettivo come forma di aggregazione della comunità, ossia organizzati da Quartieri, Associazioni, Comitati e Parrocchie;

CONSIDERATO che le prescrizioni contenute nell'Ordinanza di cui alla presente, sono le medesime contenute nell'Ordinanza dello scorso anno (Ordinanza n. 7 dell'11.12.2023), i cui contenuti rientrano tra le linee guida-indirizzo/limitazioni, condivise tra i Comuni della Provincia di Treviso, in occasione della seduta del Tavolo Tecnico Zonale del 26.10.2023, previsto dal Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;

VISTI:

- l'Ordinanza sindacale n. 7 del 02.10.2024 ad oggetto "Misure straordinarie per la qualità dell'aria in esecuzione della sentenza 10 novembre 2020 della Corte di Giustizia europea" _Recepimento misure in adempimento a quanto previsto dalla DGRV nn. 238/2021_1089/2021_786/2024;
- il Regolamento di Polizia Rurale_Stralcio relativo alla gestione e all'uso dei prodotti fitosanitari, alla gestione potature e biomasse, approvato dal Comune di Tarzo con D.C.C. n. 22 del 25.07.2024;
- Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.);
- Il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Il T.U.E.L. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

la deroga al divieto di combustione all'aperto relativo all'Ordinanza n. 7 del 02.10.2024, per l'accensione dei tradizionali falò c.d. "Panevin", di gennaio 2025 alle seguenti condizioni:

- 1)** Potranno essere autorizzati in deroga al massimo nr. 5 falò in tutto il territorio comunale e comunque non più di nr. 1 per frazione;
- 2)** I falò dovranno essere realizzati esclusivamente utilizzando ramaglie e legno naturale secchi, non trattati, accatastata e mantenuta il più possibile secca e asciutta, in modo da ridurre le emissioni di fumo. E' tassativamente vietato il ricorso a materiali combustibili di altra natura, segnatamente plastica e gomma.
- 3)** I falò dovranno essere realizzati contenendo il più possibile le dimensioni della pira che comunque potrà avere un'altezza massima di metri 4,5;
- 4)** Sempre con l'intento di ridurre le emissioni in atmosfera, gli eventi dovranno concludersi entro le ore 23.00 e il fuoco dovrà essere estinto con acqua e non lasciato spegnere per mera mancanza di alimentazione.

INCARICA

- Il Comandante del Corpo di Polizia Locale alla pubblicazione di un avviso di interesse e trasmissione dello stesso agli organizzatori delle precedenti edizioni dei "Panevin" e alla predisposizione di apposita modulistica per la presentazione dell'istanza;

AVVISA

che avverso questo provvedimento è ammesso:

- il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199, entro il termine di centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
- che, salvo il fatto non costituisca reato, la violazione alle disposizioni della presente ordinanza, è punita con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

DISPONE

Che copia della presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio comunale e sia trasmessa a:

- Corpo Forestale dello Stato – Comando di Vittorio Veneto;
- Stazione dei Carabinieri di Cison di Valmarino;
- Comando di Polizia Locale;

Tarzo, 04 dicembre 2024

IL SINDACO

...

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.